

*traxit inimicis*. Mi manca il tempo, anzi mi manca l'animo d'accennare le battaglie, e le vittorie da Teresa riportate de' tre potenti nemici; appena posso avvalermi dell'invenzione di Pompejo, che per non aver modo da rappresentare al Popolo Romano le sue gloriose gesta, l'espose in publico dipinte in più quadri. Io con botte di celeste luce, colorisco Teresa, rischiarata a lampi di Divine rivelazioni, a balenate d'illustrazioni Apocalittiche, mettere in fuga le tenebre delle sue scrupolose figure, scompigliare Saranno, che colle tenebre della confusione offuscar la volea, a non distinguere le vere apparizioni del suo Gesù, dalle sue diaboliche illusioni, e vi scrivo, come per epigrafe colla penna d'Alberto. *Spolia Diaboli discretio spirituum per experimentum multarum temptationum, & solertiam obviandi temptationibus Diaboli*. Affascio un gruppo di tutte quelle fettucce, di quei fiori che adornavano la giovinetta Teresa, soprattutto, di quei libri d'armi, e d'amori, primi passatempo di Teresa; e glie le metto sotto à piedi; ed in man l'ingemmata cassetta, in cui colle Omelie di Grisostomo, ed i libri della Città di Dio d'Agostino, d'ordine Regio furono riposti gli scritti di Teresa, e vi metto come per titolo co' l medesimo Alberto; *Spolia Mundi, scientia Mundi, filii Mundi cum querimonia cognoscunt omnem scientiam, & virtutem in Ecclesia consistere*. Dopo avere aggruppate le discipline, le catene di ferro, i fasci d'ortiche, e tutto il di più, che usava Teresa per scorticare, stracciare, per annichilare il suo Corpo, ve la disegno assisa in atto di ripetere, o patire, o morire; con da una parte la gloria rifiutata senza demerito; dall'altra l'Inferno desiderato senza colpa; e non pago di averci posto per espressivo *Spolia carnis, mortificatio carnis*; vi aggiungo (fin qui non giugne l'ubbidienza de' Serafini; non s'impiegherebbero i Ministerj, se per un momento, al dir di Ber-

nar-